**COMUNICATO STAMPA**

**I sentimenti dei nostri giovani che interpretano in poesia latina la tragedia dei migranti.**

Il 29 aprile ,dalle ore 9,30,00 alle ore 13,00 presso l’ Aula Magna dell’ Università LUMSA di Roma, che ha collaborato all’iniziativa, si terrà la Cerimonia di Premiazione dei lavori degli studenti delle scuole delle Regioni Italiane che hanno partecipato alla 5° edizione del Certamen di poesia latina per studenti dei licei , intitolato al Prof Vittorio Tantucci, organizzato da Anna Paola Tantucci Presidente dall’ E.I.P Italia e il Certamen per i cultori del latino, dedicato al Prof. Scevola Mariotti, dalla Presidente dell’ Accademia Italiana, Lina Lo Giudice Sergi

Il saluto ai giovani vincitori sarà dato dal Vicepresidente del Senato della Repubblica Sen. Linda Lanzillotta , dal Vicepresidente della Regione Lazio On Massimiliano Smeriglio , che ricopre anche il ruolo di Assessore alla Formazione ,Scuola e Università ,nonché delegato della Regione per il Giubileo della Misericordia indetto da Papa Francesco. Alla Cerimonia parteciperanno illustri relatori quali Francesco Bonini, Magnifico Rettore della LUMSA, Gildo De Angelis Direttore Generale Ufficio Scolastico Regionale Lazio MIUR, e illustri docenti universitari di lingua latina ,il Prof Piergiorgio Parroni e Antonio Marchetta, Prof Roberto Nicolai della Sapienza di Roma, Pino Colizzi leggerà passi dell’Eneide.

L’ evento si svolgerà con grande solennità il 29 aprile 2016, in occasione della giornata dedicata a Santa Caterina da Siena, Patrona d’ Italia e d’ Europa al cui pensiero si ispira la mission della LUMSA che sarà preceduta da un Convegno di studio sul tema *“****“Mediterraneo il futuro di una storia: dall’ errante Enea all’ esodo dei migranti”***

Il Convegno si propone di promuovere una riflessione sulla lingua latina come paradigma storico dell’italiano, attraverso l’approfondimento della lezione dei classici sia nella prospettiva dell’incontro tra culture nel mondo antico, sia nel particolare momento storico attuale.

Il vincitore del Certamen Scevola Mariotti è il Professore **Francesco Busti** di Pisacon il Carmen “Ut unum sint”-Menzione d’ onore **Prof. Martin Freundorfer** diVienna

I Vincitori del Certamen Vittorio Tantucci sono risultati

**I Premio** *ex aequo*: **Luisa Lener**, Liceo Classico Statale “T. Mamiani”, Roma, classe 3°A Carmen *“ Mare omnium”* **Giuseppe** **D’ Elia** Liceo Classico Statale “ Archita” Taranto-classe IV CCarmen *“Salus atque conciliatio es”*

**II Premio***ex aequo*: **Francesco Grotto** Liceo Classico Statale “ G. Zanella” Schio –Vicenza classe V CB Carmen *“In naufragi sepulchrum”* **Lorenzo Vitrone** I.I.S Via Albergotti-Liceo classico L.A. Seneca Roma-classe IV°ACarmen*“ Fuge procul “*

**III Premio,** *ex aequo*: **Daniele Perotti** Liceo delle Scienze Umane “Elena Principessa di Napoli”- Rieti, classe IV°BCarmen “*Mare nostrum”* - **Alessandro Froio** Liceo Classico “C.Tacito” –Roma classe IV A-Carmen *“ Mare amarum”*

Altri lavori saranno segnalati con Menzione d’onore nella sede della cerimonia.

In un momento in cui è vivo il dibattito sullo studio delle lingue classiche e sulla sorte dei Licei umanistici davvero ha rallegrato la commissione e reso molto difficile la selezione, l’interesse e la competenza dimostrati dagli studenti, guidati dai loro validi docenti,ma soprattutto la capacitàdi rilettura del mondo classico, attraverso le categorie storico- temporali della modernità. Molti poemi hanno attualizzato il dramma del Mediterraneo, teatro di guerra, avvalendosi dello spunto alle campagne romane contro Cartagine, ma riferendosi, in buona sostanza ai tragici eventi dei nostri giorni.

Il mitico esilio del Troiano Enea viene riperpetuato nelle odierne migrazioni drammatiche, in un momento storico importante per l’ impegno della scuola a perseguire la pace come diritto umano , e mentre si attua quotidianamente “ la strage degli innocenti” ricordare i valori fondanti la nostra democrazia come fonte di rinnovamento etico e di speranza civile e individuando in tali trasmigrazioni una ragione di arricchimento culturale per il popolo ospitante.

Alla domanda che spesso sentiamo ripetere “a cosa serve oggi lo studio del latino e del greco ?” rispondiamo con le parole di Nicolò Campodonico pluridecorato nei certamen e nelle Olimpiadi Nazionali ,” in verità il latino e il greco non servono a niente: sono gli schiavi che servono, e le lingue classiche sono lingue per persone libere.”